



REGIONE DEL VENETO  
AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10  
"VENETO ORIENTALE"

Sede Direzionale:  
Piazza De Gasperi, n.5 - 30027 San Donà di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita I.V.A. : 02789490377

Procedura SPP	DVRI	Prima stesura	
Revisione		del	
Allegati			

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE NEI CONTRATTI DI APPALTO

OGGETTO DEL CONTRATTO	PROCEDURA RISTRETTA PER LA FORNITURA E L'INSTALLAZIONE, CHIAVI IN MANO, DI UN APPARECCHIO RADIOLOGICO DIGITALE PER L'U.O. DI RADIOLOGIA DEL P.O. DI SAN DONA' DI PIAVE.
AZIENDA COMMITTENTE	✓ Azienda Socio Sanitaria Locale n.10 "VENETO ORIENTALE"
AZIENDA APPALTATRICE	DITTA: ✓

data	Gennaio 2011
------	--------------

## PREMESSA

La Legge 123 del 3 agosto 2007 e successivamente l'art.26 del D.Lgs n.81 del 9.04.2008 e smi aggiornano e modificano l'art. 7 del d.lgs. 626/94 sostituendo il comma 3 che ora detta:

"Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni del predetto comma 3 specificando divieti, obblighi e disposizioni a cui l'appaltatore si deve attenere ed analizza le fasi di lavoro oggetto del contratto al fine di eliminare le possibili interferenze e indicare le possibili soluzioni.

L'integrazione alla valutazione dei rischi relativa al singolo contratto sarà effettuata come previsto dai disciplinari di gara, adottando le procedure previste dal comma 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 626/94 che così recita:

"Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva."

Per tale attività di coordinamento, l'USSL 10 segue un'apposita procedura denominata:

**Ricognizione dei rischi nelle strutture per l'attuazione della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro nei contratti pubblici presso l'Azienda SSL 10 "Veneto Orientale" (art. 26 D.Lgs. 81/2008 ).**

Il presente documento è parte integrante di tale procedura.

## DISPOSIZIONI

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n.81 del 9.04.2008 e smi si specifica che l'espletamento del contratto d'appalto e/o fornitura di servizi dovrà essere svolto sotto la direzione e sorveglianza della ditta aggiudicataria, sollevando così l'azienda SSL n.10 da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di propria proprietà che di terzi) che possano verificarsi durante il periodo previsto dal contratto stesso.

A questo fine le ditte devono:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) garantire:
  - ✓ un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
  - ✓ l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica;
- c) impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a carico della ditta aggiudicataria per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ecc.);
- d) attenersi agli obblighi, ai divieti ed alle disposizioni sotto riportate.

### **Norme particolari: disciplina interna**

Il personale della ditta aggiudicataria è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre sedi in cui viene espletato quanto previsto dal contratto.

In particolare:

- l'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'azienda SSL n.10 è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del contratto, all'interno delle sedi dell'azienda SSL n.10, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti dovranno essere istruiti sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del plesso e saranno tenuti alla loro rigorosa osservanza. All'interno delle strutture dell'Azienda SSL n.10 la velocità deve essere moderata a causa della presenza di numerosi pedoni e veicoli in transito.
- L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (ad esempio, bombole di gas infiammabili) dovrà essere preventivamente autorizzata: Il corretto uso e trasporto delle bombole all'interno delle strutture dell'Azienda SSL n.10 è regolamentato da apposita Istruzione Operativa.
- L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Azienda SSL n.10. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il direttore dell'esecuzione del contratto.
- A lavori ultimati la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della ditta secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

### **Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro**



Come stabilito dall'art 26 D.Lgs n.81 del 9.04.2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico dell'Assuntore per i rischi specifici propri della sua Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, l'Assuntore è tenuto ad informare l'Azienda SSL n.10 su eventuali rischi derivanti dalla sua attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto " Norme particolari: disciplina interna"

**Ogni Assuntore dovrà rendere noto al proprio personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente**

anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di usare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 313 del D.P.R. 27.4.1955, n. 547, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgano in posizioni sopraelevate.
- Obbligo di segnalare le zone interessate da lavori ed i possibili pericoli conseguenti alle attività svolte (pavimenti scivolosi o bagnati, aperture, avvallamenti, scale portatili, cavi.....)
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi riscaldatori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.).
- Divieto di utilizzo delle macchine e/o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite.
- Divieto di passare sotto carichi sospesi.



## **Unità Operativa Prevenzione e Protezione**

- **Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).**

### ***Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione***

L'Azienda SSL n.10 si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree dell'Azienda sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione. Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie.

### ***Emergenze sanitarie (infortuni/malori)***

in caso di malore o infortunio di un proprio dipendente la ditta aggiudicataria, attraverso un suo rappresentante, contatterà la portineria dell'ospedale al fine di richiedere l'intervento di un medico di guardia o del Pronto Soccorso per la gestione dei primi soccorsi.



## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO

### **Descrizione Appalto:**

Il contratto ha per oggetto la fornitura e installazione, "chiavi in mano" di n. 1 apparecchio radiologico digitale per l'U.O. di Radiologia del presidio ospedaliero di San Donà di Piave.

Le caratteristiche dei prodotti sono dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale, all'art 5.

### **Descrizione delle lavorazioni**

Le fasi lavorative interferenti sono legate principalmente alla installazione dell'apparecchiatura ed alla rimozione della apparecchiatura attualmente esistente.

Oltre alle suddette attività particolare attenzione dovrà essere posta per le lavorazioni inerenti alla fornitura (percorsi di accesso e di deflusso dei materiali,....) ed alla rimozione dell'apparecchiatura esistente.

Tutte le attività necessarie da effettuarsi sugli impianti (elettrico, ecc,...) e di tipo "opera edile" dovranno essere preventivamente autorizzati dalla UOC Tecnico.



## Rischi specifici negli ambienti di esecuzione dei contratti

### Introduzione

Con le presenti note vengono fornite indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le strutture dell'Azienda SSL n.10 e sulle misure di prevenzione ed emergenza in esse adottate.

Quora per alcuni tipi di attività, tali note risultassero non sufficienti Vi chiediamo di contattare le strutture di riferimento interessate e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda SSL n.10 per ottenere le ulteriori informazioni ritenute necessarie.

**Sottolineiamo inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione del contratto al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.**

**RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO****Misure di prevenzione ed emergenza**

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dagli interventi oggetto dell'appalto.

**In caso di emergenza** Vi chiediamo di segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...) al centralino o alla Portineria delle sedi ospedaliere, secondo lo schema sotto riportato.

Centralino		Lunedì - Sabato	Domenica
P.O. SAN DONA' DI PIAVE	Tel. 0421227111	00:00 - 24:00	00:00 - 24:00-
P.O. JESOLO	Tel. 0421388411		
P.O. PORTOGRUARO	Tel. 04217641		

Dettagliate informazioni sono riportate nel "Piano di Emergenza Generale", allegato al presente documento.

In ogni piano sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza. Vi invitiamo a prenderne visione. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili.

All'interno dei tre Presidi Ospedalieri le **vie di circolazione** carrabili sono condivise sia dai pedoni che dagli autoveicoli. Vi chiediamo quindi di fare attenzione e moderare la velocità.

Nei Servizi e negli uffici sono presenti **apparecchiature elettroniche** in tensione, a cui Vi chiediamo di prestare particolare attenzione. Prendete accordi con il Responsabile dell'Unità Operativa o con la struttura di riferimento competente prima di operare su di esse in qualsiasi modo e in generale manteneteVi a debita distanza.

Se dovete operare sull'**impianti** Vi chiediamo di contattare preventivamente il Dipartimento Attività Tecniche, al quale potete riferirVi anche per eventuali informazioni sugli utilizzi degli stessi.



## Rischi specifici dell'attività sanitaria

L'ambiente sanitario e specificatamente quello ospedaliero, sono un complesso sistema operativo, spesso ad elevata specializzazione, in cui un alto numero di operatori è impegnato in attività sanitarie. I rischi in ambiente sanitario comprendono tutti i rischi convenzionali legati all'ambiente in cui si lavora (rischi derivanti dagli impianti e dalla struttura), aggravati dai rischi specifici derivanti dall'attività sanitaria (rischi chimici, fisici, biologici e cancerogeni).

**Di norma, gli interventi da parte Vostra saranno sempre effettuati in ambienti "messi in sicurezza" dai rischi derivanti dall'attività sanitaria, da parte dei Responsabili di tale attività; qualora per la specificità dell'intervento, o per motivi di urgenza, il Vostro intervento venisse effettuato in presenza di attività sanitaria, sarà cura del Responsabile di tale attività (vedasi Strutture di Riferimento) adottare le misure di sicurezza o informarvi sui comportamenti e le protezioni da adottare durante l'intervento.**

### Rischi biologico negli ambienti ospedalieri e territoriali.

Per i Vostri operatori che svolgono attività tali ambienti c'è la possibilità di venire a contatto con materiali biologici potenzialmente infettanti. Il rischio di epatite B, epatite C ed AIDS deve essere preso in considerazione, per questo chiediamo di indossare idonei dispositivi individuali di protezione che vengono complessivamente denominati come mezzi di barriera. Quelli cui si deve fare ricorso più frequentemente sono i guanti, dal momento che le mani sono le parti del corpo che più facilmente possono entrare in contatto con materiale infetto. Prima di indossarli è necessario togliere anelli, bracciali, orologi ed altri simili oggetti che ne facilitano la rottura; inoltre ci si deve lavare accuratamente le mani prima e dopo il loro impiego. Quando si indossano i guanti non vanno toccati telefoni, rubinetti, maniglie ed altri oggetti di uso promiscuo. Quando si rompono, i guanti vanno sostituiti immediatamente. Dopo l'uso, i guanti vanno tolti avendo cura di non toccare la loro superficie esterna e vanno eliminati negli appositi contenitori per i rifiuti ospedalieri.



Vi

**Relativamente all'esposizione al rischio biologico, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.**

## Prevenzione dei rischi nei reparti di :

- **Radiologia**

Fino a qualche anno fa, questo settore era rappresentato dal solo impiego delle radiazioni ionizzanti (raggi X) per la diagnostica e la terapia. Attualmente vi sono numerose tecniche che si servono anche delle radiazioni non ionizzanti (NIR).

Le radiazioni ionizzanti (quelle più frequenti sono costituite dai raggi X e Gamma) in ambiente ospedaliero determinano danni sia dose-dipendenti (alterazione del sangue, del cristallino e della funzione riproduttiva, lesioni cutanee) sia dose-indipendente (lesioni DNA e possibili effetti oncogenici).

**Relativamente al rischio dovuto all'esposizione a radiazioni ionizzanti e non, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.**

### *Durante l'esecuzione di radiografie*

Qualora per motivi eccezionali, l'intervento dei Vostri operatori avvenga durante l'esecuzione di radiografie, anche in sala operatoria, è necessario richiedere informazioni al Responsabile del Servizio relativamente a:

- Indossare tutti gli indumenti protettivi in gomma piombata (grembiule, guanti e fascia da mettere intorno al collo per proteggere la tiroide;
- Ogni qualvolta le mani possono essere investite dai raggi X per la loro posizione, indossare i guanti in gomma piombifera;
- Stare quanto più possibile lontano dal paziente. Se è possibile ripararsi dietro uno schermo protettivo;
- Evitare il fascio diretto di raggi X.

### *Durante la terapia radiante e accertamenti diagnostici con radio isotopi*

E' necessario:

- evitare di rimanere nella stanza durante il funzionamento dell'apparecchio radiante;
- rimanere il più lontano possibile dall'apparecchio, in caso di teleterapia;
- aumentare il più possibile la distanza dalla sorgente (materiale utilizzato, paziente ed escreti), in modo da ridurre l'intensità delle radiazioni,
- trattare tutto ciò che è venuto in contatto con pazienti come materiale contaminato;
- indossare guanti appropriati per evitare il contatto diretto con materiali biologici di pazienti trattati.

### *in presenza di pazienti sottoposti a terapia con radio isotopi*

I pazienti trattati con sorgenti radioattive non sigillate, emettono radiazioni sia attraverso il corpo, sia attraverso gli escreti. Pertanto gli operatori devono:

- limitare il tempo di esposizione;
- aumentare il più possibile la distanza dalla sorgente (paziente o escreti);
- indossare DPI adeguati al tipo di radiazione;
- in caso di contaminazione con escreti, lavare attentamente e a lungo le mani con acqua e sapone.



## **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Infine, Vi chiediamo di acquisire tutte le informazioni che riterrete indispensabili per poter operare sulle strutture ed impianti della nostra Azienda sulle procedure di sicurezza ed autorizzative presenti, al fine di non esporvi inutilmente a rischi e per evitare di avere conseguenze sulla normale attività sanitaria e sulle condizioni generali e specifiche dell'Azienda.

Le informazioni e le autorizzazioni che Vi è necessario acquisire fanno riferimento alla necessità di non esporvi a rischio e non esporre a rischio o disservizio l'attività sanitaria, scopo principale della nostra Azienda.

Certi di avervi fornito un'ampia panoramica delle fonti di pericolo e di rischio presenti, e certi del Vostro più ampio spirito di collaborazione, le strutture di riferimento, ed in particolare, il Servizio di Prevenzione e Protezione sono a Vostra disposizione per qualunque chiarimento ed informazione.

## RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

### Descrizione delle lavorazioni

#### INSTALLAZIONE

Si intende la fase di fornitura e messa in servizio delle apparecchiature oggetto della fornitura, con i relativi accessi alla rete impiantistica nei locali predisposti ed opportunamente individuati.

I rischi interferenti derivano dalla presenza di personale della ditta appaltatrice all'interno delle strutture della ULSS 10 "Veneto Orientale".

#### ATTIVITA' DI "MESSA IN SERVIZIO"

Si intendono tutte quelle operazioni, eseguite anche con strumentazioni idonee, di carattere specialistico effettuate da tecnici abilitati, atte a verificare e certificare la rispondenza dell'apparecchiatura e della classe di elementi tecnici che la formano, ai requisiti di:

- SICUREZZA;
- TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA';
- RISPETTO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA.

Non si precisa quali debbano essere le tecniche ispettive e di verifica da effettuarsi poiché si ritiene che ogni tecnico abilitato possa autonomamente e responsabilmente utilizzare quelle che ritiene più opportune al raggiungimento dell'obiettivo.

Nell'ipotesi di mancato rispetto di almeno uno dei requisiti citati l'Appaltatore ha l'onere di:

- relazionare all'Amministrazione lo stato in essere;
- quantificare gli interventi necessari all'eliminazione dell'anomalia;
- inserire tali interventi nel programma che dovrà redigere conformemente a quanto specificato nel Capitolato; salvo intervenire immediatamente alla rilevazione di una situazione di pericolo grave ed immediato.

Le suddette ispezioni per loro natura e complementarietà alla delega data all'Appaltatore, sono da considerarsi a tutti gli effetti facenti parte della GESTIONE DELL'APPARECCHIATURA.

Tutti gli elementi tecnici che compongono l'apparecchiatura devono, quindi, possedere le caratteristiche di efficienza, funzionalità e affidabilità, ed essere in buono stato di conservazione per cui ogni intervento che si rendesse necessario, rilevato in fase di controllo periodico dovrà essere eseguito dall'appaltatore e ogni onere compreso nel prezzo forfetario.

Inoltre l'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire tutte le operazioni e controlli previsti nei "manuali di manutenzione" che dovrà fornire per ogni apparecchiatura installata

In relazione alla necessità di utilizzo dell'impianto elettrico interno di dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- evitare di intervenire su impianti sotto tensione, non si devono usare delle prese volanti e multiple;
- se le prolunghie sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso.
- se si presenta una anomalia nell'impianto elettrico segnalarla immediatamente al Responsabile del reparto e/o servizio.

- non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto.
- Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati.
- Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine e utensili.
- L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, altro deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.

Oltre a quanto sopraindicato e sintetizzato nelle tabelle di seguito riportate, indicanti i rischi principali e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, si illustrano le seguenti misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza, di natura organizzativa e gestionale concordare e condividere durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Risulta evidente che tutti gli interventi dovranno essere concordati con il Direttore della UOC Radiologia e dovranno essere effettuati all'interno dei locali previsti; dovrà essere inibito l'accesso ai locali stessi a personale dipendente dell'ULSS, ai visitatori ed ai pazienti ed, in generale, a tutto il personale non autorizzato.

I locali ove verranno effettuate le lavorazioni dovranno essere opportunamente chiusi e dovranno essere segnalati con opportuna segnaletica di sicurezza indicante i rischi presenti ed i relativi divieti/ obblighi.

#### **Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente**

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore per ogni macroarea (nell'ambito Dirigenza Medica – Coordinamento Funzione Distrettuale – Dipartimento di Prevenzione).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

#### **Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore**

Presenza di un referente operativo della committenza per l'appaltatore per ogni macroarea (nell'ambito Dirigenza Medica – Coordinamento Funzione Distrettuale – Dipartimento di Prevenzione).

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

Si possono identificare le fasi con gli interventi su:

**Individuazione di misure di sicurezza integrative e/o ricorso allo sfasamento delle attività.**

N	Attività lavorative interferenti	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
1	<p>INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE</p>	<p>✓ ditta in appalto;</p>	<p>il rischio è legato alla possibilità che gli interventi di manutenzione pregiudichino il livello di sicurezza dell'alimentazione elettrica, ovvero che vi sia una mancata comunicazione su impianti in o fuori servizio.</p>	<p>Tutte le strutture e locali dove si eseguono i lavori di manutenzione.</p>	<p>Gli impianti elettrici devono considerarsi sempre in tensione. Incontro di coordinamento con le eventuali altre ditte presenti.  Concordare con il Direttore UOC interessato e con il dipartimento tecnico gli interventi manutentivi che interferiscono sugli impianti esistenti e che li pregiudicano nella continuità ad esempio elettrica.</p>	<p>Ditta appaltatrice</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi che pregiudicano gli impianti in essere dovranno essere comunicati per tempo al Dipartimento Risorse Informatiche e Tecnologiche, ed alle Dingenze mediche di presidio, che dovranno autorizzarli.</li> <li>• È necessario che la ditta specifichi i tempi di intervento.</li> <li>• Prima dell'effettivo intervento dovranno essere avvisati i responsabili del reparto interessato.</li> <li>• Deve essere predisposto una modalità di comunicazione continua tra manutentori, reparti interessati e dipartimento tecnico, durante l'intervento.</li> </ul>


Unità Operativa Prevenzione e Protezione

2	<p>Circolazione interna (per accesso locali, smaltimento rifiuti, trasporto attrezzature e materiali)</p>	<p>✓</p>	<p>Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legato all'esecuzione di movimentazione dei carichi con ausili meccanici e a rischi accidentali legati alla mobilità interna nonché alla circolazione interna per l'esecuzione delle lavorazioni</p>	<p>Tutte le strutture e quei comodi e parti comuni, viabilità interna</p>	<p>I mezzi di cui trattasi sono: mezzo d'opera in genere ovvero carrelli, muletti idraulici, ecc. Durante lo svolgimento delle attività il personale addetto dovrà raccordarsi con il personale dell'Azienda committente affinché vengano tenute sgombrare le aree di passaggio. Il personale addetto dovrà inoltre assicurarsi della stabilità del carico trasportato e garantirsi spazi di movimentazione adeguati. Il trasporto delle attrezzature dovrà avvenire a velocità moderata e con cautela onde evitare urti con persone e cose.</p>	<p>Rischio da interferenza con, pazienti, utenti e lavorazioni durante il montaggio delle apparecchiature. Locale destinato alle apparecchiature e zone limitrofe. Procedure, Apprestamenti, DPC.</p>	<p>Ditta appaltatrice</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi dovranno essere comunicati per tempo al RUP, che si appropiazzerà.</li> <li>• E' necessario affidare un sopralluogo congiunto tra personale dell'ATI, RUP (eventuale SOP) Di tale sopralluogo verrà redatto verbale.</li> </ul>
---	---	----------	--	---	--	---	---------------------------	---

Unità Operativa Prevenzione e Protezione

<p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE APPARECCHIATURE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Operazioni di montaggio o smontaggio apparecchiatura</li> </ul> </li> </ul>	<p>✓</p> <p>dite in appalto;</p>	<p>I rischi di queste fasi derivano dal fatto che gli interventi manutentivi si svolgono durante la normale attività del committente per cui è possibile che le aree di intervento siano contigue alle zone di passaggio sia di lavoratori del committente e che di utenti, oltre che di lavoratori di altre ditte.</p>	<p>Tutte le strutture/locali interessate dallo smontaggio e montaggio</p>	<p>Gli interventi previsti si potranno effettuare solo dopo che le aree di cantiere siano ben delimitate e protette. Così come previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. Ova possibile l'Azienda appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale e degli utenti in caso di presenza di personale l'appaltatore provvederà a predisporre le opportune procedure di segnalazione a delimitazione delle aree oggetto dell'installazione delle apparecchiature in appalto. Confinamento delle zone interessate ai lavori e interdette al personale nonché agli utenti Utilizzo eventuale di opportuni DPI per il personale presente, fornito dalla ditta appaltatrice</p>	<p>Gli interventi dovranno essere comunicati per tempo al Dipartimento Risorse Informatiche e Tecnologiche, che li autorizzerà. È necessario effettuare un sopralluogo congiunto tra personale della ditta, Coordinatore per la sicurezza e Dipartimento Risorse Informatiche e Tecnologiche. Di tale sopralluogo verrà redatto verbale. Il Coordinatore per la sicurezza ove presente in fase di esecuzione provvede alla verifica della sicurezza della segregazione del cantiere.</p>
---	----------------------------------	---	---	--	--



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE APPARECCHIATURE:</b> Utilizzo di apparecchiature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓</li> <li>✓</li> </ul>	<p>Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e la cui manutenzione è stata ben curata. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice</p>	<p>Tutte le strutture edilizie</p>	<p>ditta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
--	--	--	---	------------------------------------	--------------	---

<p>5</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE APPARECCHIATURE</b></li> <li>• <b>USO DI COMPONENTI ELETTRICI</b></li> </ul>	<p>✓</p> <p>ditte in appalt o:</p> <p>✓</p>	<p>Rischio da interferenza connesso all'uso di componenti elettrici. Durante l'installazione ed l'avviamento e il collaudo delle apparecchiature.</p>	<p>Locali dove sono installate le apparecchiature</p>	<p>Tutti gli impianti dei locali destinati ad accogliere le apparecchiature oggetto dell'appalto sono conformi alle norme tecniche di riferimento, regolarmente controllati e verificati e tenuti in sicurezza. L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle norme (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzati collegati al quadro. Qualsiasi interruzione dell'energia elettrica dovrà essere autorizzata dal</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile del Servizio Tecnico.</li> </ul>	<p>ditta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi dovranno essere comunicati per tempo al Dipartimento Risorse Informatiche e Tecnologiche, che li autorizzerà.</li> <li>• Il responsabile del Servizio oggetto dell'intervento, vigileranno sul rispetto di quanto previsto nelle misure di sicurezza.</li> </ul>
--	---	---	---	--	--------------	--

<p>6</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>MANUTENZIONE APPARECCHIATURE</b> Utilizzo dell'impianto elettrico</li> </ul>	<p>✓</p> <p>ditta</p>	<p>Rischio d'interferenza Connesso all'interruzione temporanea delle forniture elettrica e dati nella fase di collegamento delle apparecchiature.</p>	<p>Tutte le strutture interessate e zone limitrofe.</p>	<p>Eventuali interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con responsabili dell'Unità operativa presso cui avvengono le avvozioni e con Servizio Tecnico dell'Azienda committente. La ditta aggiudicata provvederà ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione del servizio per lavori in corso.</p>	<p>ditta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi dovranno essere comunicati per tempo al Dipartimento Risorse Informatiche e Tecnologiche, ed alle Dingenze mediche di presidio, che dovranno autorizzarli.</li> <li>• È necessario che la ditta specifichi i tempi di interruzione.</li> </ul>
---	-----------------------	---	---	---	--------------	--

7	<p><b>MANUTENZIONE APPARECCHIATURE</b> Rischio incendio</p>	<p>✓ ditta:</p>	<p>Rischio d'incendio all'interno dei locali destinati all'installazione delle apparecchiature e ai lavori di adeguamento ad esse collegate</p>	<p>Tutte le strutture interessate e zone limitrofe.</p>	<p>Gli edifici oggetto dell'intervento sono soggetti al Certificato di Prevenzione incendi. All'interno delle aree a rischio di incendio è vietato fumare e usare fiamme libere. L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi. È vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dalla ditta appaltante (estintori, segnaletica, ecc.)</p>	<p>ditta</p>	<p>Gli interventi dovranno essere comunicati per tempo al Dipartimento Risorse Informatiche e Tecnologiche, ed alle Dirigenze mediche di presidio, che dovranno autorizzarli.</p>
---	---	-----------------	---	---	--	--------------	---

				<p>L'utilizzo di apparecchiature può produrre al limite superiore al consentito senza l'utilizzo di DPI</p>	<p>Tutti i locali oggetto del contratto</p>	<p>Utilizzo di apparecchiature che non emettono rumore; chiusura dei locali durante tali lavorazioni o durante periodi di lavoro ove non siano presenti lavoratori, degeni visitatori.</p>	<p>ditta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi dovranno essere comunicati per tempo secondo quanto previsto dal contratto</li> <li>• E' necessario effettuare un sopralluogo congiunto tra personale della ditta, RUP (eventuale RSPP). Di tale sopralluogo verrà redatto verbale.</li> <li>• In caso di necessità di inibire accesso per eliminare interferenza è necessario concordare preventivamente con Direzione Medica - RUP modalità di intervento.</li> </ul>
8	Rumore	✓	ditta					



**INFINE SI PRECISA CHE:**

**PER ACCEDERE NEI VARI REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL RESPONSABILE DELL'U.O. O DI UN SUO FACENTE FUNZIONI.**

**NELL'ESEGUIRE LAVORI IN ZONA CONTROLLATA E' NECESSARIO CHE L'INCARICATO DELLA DITTA ESTERNA PRENDA CONTATTI CON IL PRIMARIO DEL SERVIZIO DI RADIOLOGIA PER ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI DAI D.LGS 230/95 E 241/00 articoli 62 e 63.**

**L'incaricato della Ditta dichiara: d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente I DUVRI,**

Firma per accettazione a cura del Responsabile della Ditta Appaltatrice:

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

## STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE.

L'articolo 86 comma 3 bis del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 163/2006, così come modificato dall'articolo 8 della legge n. 123/2007, richiede alle stazioni appaltanti che "Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di [...], di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture."

Inoltre nel successivo comma 3 ter, sempre della Legge 123/2007, si richiede che "il costo relativo alla sicurezza non può comunque essere soggetto a ribasso".

Sulla base della Normativa in precedenza citata, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato un importo pari a

### Organizzazione per il servizio di primo soccorso e di antincendio

Le ditte appaltatrici sono tenute ad avere propri addetti al pronto soccorso formati secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003 ed antincendio formati con corso di 16 ore e dotati di attestato d'idoneità rilasciato dai Vigili del Fuoco come stabilito dal D.M. 10/3/98.

### Costi della sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008, su ogni contratto d'appalto dovranno essere indicati i costi della sicurezza che sono così, sommariamente indicati:

Il costo totale della sicurezza per l'appalto considerato viene calcolato a partire dal costo unitario tenendo conto delle risorse umane e delle attrezzature impiegate.

Riferimenti	Valori unitari (€)	Risorse umane N°	N ore	Attrezzature/Dotazioni N°	Costo totale sicurezza (€)
Rischio Da 1 a 8	30	3 persone	2	Fascicolo informativo	180
Rischio Da 1 a 8	70	1 SPP	2	Attività formativa/informativa	140

Totale costi specifici

€ 320,00

I costi specifici di sicurezza dovuti ad interferenze per l'importo di € 320,00 rappresentano specificità necessarie alla sicurezza per lo svolgimento del servizio in questione.

Anche se in via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata e, come tali, da non indicare in contratto, quelli generali, comunque obbligatori per il datore di lavoro appaltatore ai sensi della legge ( DPI, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc..) fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure 'generali' integrative (ad es, DPI particolari, formazione/informazione aggiuntive) che fossero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto, si è comunque provveduto ad individuare gli oneri direttamente previsti per l'esecuzione del servizio già presenti nella stima dello stesso, e cioè € 80,00 così specificati:

- Costo apprestamenti inerenti l'adeguato controllo di attrezzature e macchine;
- Costo opere provvisoriale di protezione DPC;
- Costo opere relative alle interferenze;
- Costo informazione e formazione dei lavoratori;
- Costo per i controlli sanitari dei lavoratori;
- Costo per la partecipazione, cooperazione e controllo;
- Costo DPI;

Totale costi diretti	€ 80
Totale costi sicurezza non sottoponibili a ribasso	€ 400,00

Tali oneri, essendo già stati considerati non si sommano ai costi del servizio ma vanno solamente estrapolati ed identificati quali oneri non sottoposti a ribasso d'asta.

### Tesserino di riconoscimento

Risulta obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008, che il personale impiegato dagli appaltatori sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).



## DISPOSIZIONI FINALI

L'incaricato della Ditta TITOLARE DEL CONTRATTO DICHIARA d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente Documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza ed infine d'aver fornito, al Committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice/lavoro autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Committente (RUP) e della Controparte dell'apposito verbale di Cooperazione e Coordinamento (allegato n. 1) al presente Documento. Il verbale di Cooperazione e Coordinamento dovrà indicare i responsabili per la gestione dei lavori e dovrà essere controfirmato dal RUP e dai Responsabili stessi. Il Verbale sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara. Prima dell'inizio dei lavori le diverse Ditte appaltatrici dovranno elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato e successivamente discusso nella preliminare riunione di cooperazione e coordinamento.

Il presente Documento dovrà essere costantemente aggiornato ed integrato a cura della stazione appaltante secondo le necessità che si evidenziano durante i lavori.

San Donà di Piave, li \_\_\_\_\_

<b>Per l'Azienda Sanitaria SSL n.10 Responsabile del contratto/RUP</b>	<b>Azienda Appaltatrice Datore di Lavoro o suo delegato</b>

## Verbale per il coordinamento e pianificazione concordata delle attività e di affidamento dei lavori/servizi

Impresa/Affidatario/ATI .....

Impresa/Affidatario Sub Appalto/ATI  
(eventuale) .....

Impresa/Affidatario Sub Appalto/ATI  
(eventuale) .....

Impresa/Affidatario Sub Appalto/ATI  
(eventuale) .....

Impresa/Affidatario Sub Appalto/ATI  
(eventuale) .....

Oggetto dell'affidamento .....

L'Azienda Sanitaria, in qualità di committente dei lavori/servizi, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'esecuzione dei lavori/servizi oggetto dell'affidamento, dichiara di aver fornito all'Impresa/affidatario, ed ai subappaltatori/ATI, le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, sulle misure di prevenzione e protezione e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività e di aver provveduto alla condivisione dei rischi da possibili interferenze che si potrebbero determinare durante la esecuzione dei lavori.

A tal riguardo fanno parte integrante del presente verbale i seguenti documenti (già trasmessi agli interessati):

- Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali;
- "Ricognizione dei principali rischi presenti nelle strutture ospedaliere ed extra ospedaliere -ASSL N. 10 "Veneto Orientale".

Il Rappresentante dell'Impresa/affidatario ed i Rappresentanti di eventuali subappaltatori/ATI, dichiarano:

- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni;
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Azienda Sanitaria/Ospedaliera per il proprio personale;
- di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi sollevando l'Azienda dagli obblighi incombenti al riguardo;
- di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.

### Tessera di riconoscimento personale

L'Impresa/affidatario/ATI, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DLgs. 81/2008, si impegna a dotare il proprio personale di tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, riportante generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ed esigere che i lavoratori la espongano durante lo svolgimento delle attività per conto dell'Azienda Sanitaria.



**Impegni di coordinamento**

Nel caso in cui durante l'effettuazione dei lavori vi siano modifiche delle condizioni in cui vengono effettuate le attività le parti si impegnano ad attivarsi per dare e ricevere esauritive informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare ai fini di ridurre i rischi di interferenza tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera nonché per coordinare la gestione delle situazioni di emergenza ed aggiornare, ove necessario, il presente documento.

**Luogo e data .....**

**Il referente per  
l'Azienda Sanitaria**

.....

**Il referente  
della ditta appaltatrice**

.....

**Il Referente  
della ditta in Sub appalto/ATI**

.....

**Il Referente  
della ditta in Sub appalto/ATI**

.....

**Il Referente  
della ditta in Sub appalto/ATI**

.....

**Il Referente  
della ditta in Sub appalto/ATI**

.....

**Il Referente  
della ditta in Sub appalto/ATI**

.....

Copia del presente verbale deve essere trasmesso per conoscenza al Servizio di Prevenzione e Protezione.